

**BANDO PER LA REALIZZAZIONE DI EVENTI CULTURALI**  
**COLLATERALI ALLA MOSTRA**  
**“OTTOCENTO. L'ARTE DELL'ITALIA TRA HAYEZ E SEGANTINI”**

**Art. 1 – Premessa e finalità**

Come già avvenuto nelle passate edizioni, la Fondazione intende valorizzare non solo l'evento espositivo dal tema *“Ottocento. L'arte dell'Italia tra Hayez e Segantini”*, in programma presso i Musei San Domenico dal 9 febbraio al 16 giugno 2019, ma anche l'intero patrimonio culturale della comunità, sollecitando l'associazionismo e gli enti coinvolti affinché si rendano ideatori e protagonisti di interventi e iniziative culturali di pregio volti a metterlo pienamente in luce.

Scheda sulla mostra:

*La mostra forlivese ai Musei San Domenico del 2019 si occuperà della grande arte dell'Italia dell'Ottocento nel periodo che intercorre tra l'ultima fase del Romanticismo e le sperimentazioni artistiche del nuovo secolo, tra l'Unità d'Italia e la Grande Guerra.*

*La locuzione attribuita a uno dei protagonisti del nostro Risorgimento, Massimo d'Azeglio, «Fatta l'Italia, bisogna fare gli italiani», rimane in sé un'espressione chiave di riflessione sulla nostra storia: come sia stata costruita e creata l'identità nazionale negli anni che hanno fatto seguito all'Unità d'Italia, come sia stata raffigurata l'autobiografia di una nazione, come gli italiani, prima divisi in diverse realtà politiche, sociali e culturali locali, abbiano vissuto l'aspirazione e la realtà di diventare un solo popolo, condividendo una storia comune.*

*Ricostruire attraverso la pittura e la scultura le vicende dell'arte italiana nel mezzo secolo che ha preceduto la rivoluzione del Futurismo consente di capire criticamente come l'arte sia stata non solo un efficace strumento celebrativo e mediatico per creare consenso, ma anche il mezzo più popolare per far conoscere agli italiani i percorsi esaltanti e contraddittori di una storia antica e recente caratterizzata da slanci comuni e da forti tensioni e divisioni. L'arte è stata un formidabile laboratorio per far conoscere e riscoprire le meraviglie naturalistiche del “bel paese” e quelle artistiche delle città che le esigenze della modernità stavano irrimediabilmente trasformando, per presentare la varietà e il fascino degli usi e costumi delle diverse identità locali, per trasmettere l'eccellenza di tecniche artistiche di epoca rinascimentale, ancora richieste in tutto il mondo.*

*Grazie a una selezione di opere eccellenti le sezioni della mostra forlivese ricostruiranno, attraverso un viaggio immersivo nel tempo e nello spazio, i percorsi dei diversi generi: quello storico, la rappresentazione della vita moderna, l'arte di denuncia sociale, il ritratto, il paesaggio e la veduta, temi culturali e sociali nuovissimi, di impatto popolare e dal significato universale.*

*La varietà dei linguaggi con cui sono stati rappresentati consentiranno di ripercorrere le sperimentazioni stilistiche che hanno caratterizzato il corso dell'arte italiana nella seconda metà dell'Ottocento e alle soglie del nuovo secolo, in una coinvolgente dialettica tra tradizione e modernità. Si passerà dall'ultima fase del Romanticismo e del Purismo al Realismo, dall'Ecclettismo storicista al Simbolismo, dal Neorinascimento al Divisionismo presentando i capolavori, molti dei quali ancora da riscoprire, dei protagonisti di quei tormentati decenni.*

*L'esposizione presenterà anche una sezione sulla mostra fiorentina Ritratto italiano dalla fine del secolo XVI all'anno 1861, che a Palazzo Vecchio nel 1911, in occasione del cinquantenario dell'Unità d'Italia, propose una straordinaria narrazione di come si fosse delineata l'immagine degli italiani nei secoli precedenti l'unità nazionale, attraverso la testimonianza di un genere meno vincolato alle regole quale il ritratto. Per evocare questa epocale rassegna la mostra ai Musei San Domenico presenterà per la prima volta un confronto tra alcuni capolavori esposti allora a Firenze e i nuovi protagonisti della scena artistica dell'epoca.*

*A Forlì saranno presenti, nella loro più importante produzione, pittori come Induno, Molmenti, Faruffini, Maccari, Muzioli, Fontanesi, Grosso, Costa, Fattori, Ussi, Signorini, Ciseri, Corcos, Michetti, Lojacono, Mancini, Favretto, Previati, Longoni, Morbelli, Nomellini, Tito, Sartorio, De Nittis, Pellizza da Volpedo, Boccioni, Balla; e scultori come Vela, Cecioni, Monteverde, Gemito, Canonica, Bistolfi.*

*I due fuochi, iniziale e finale del percorso espositivo, Francesco Hayez e Giovanni Segantini, tracciano un confine simbolico tra il recupero della classicità e il rinnovamento di un secolo.*

*Hayez è il primo e l'ultimo dei romantici, è il pittore protagonista del Risorgimento dell'arte italiana, colui che ha saputo elaborare un modello figurativo nazionale nella forma della pittura europea rimeditando i canoni del Cinquecento e del Seicento attraverso la lezione di Raffaello, Tiziano, Reni e Tiepolo.*

*Segantini, dopo il primo confronto con Millet, si allinea progressivamente con i grandi europei post-impressionisti vivendo pienamente la rivoluzione moderna del Divisionismo, che in mostra sarà avocata anche dalle opere di Pellizza da Volpedo, Previati e Michetti.*

*Se il veneziano Hayez fa di Milano, vera capitale culturale dell'Ottocento italiano, il luogo di elezione della sua rivoluzionaria militanza artistica, Segantini sceglie, invece, l'anfiteatro eterno, intatto, epico delle Alpi per le sue innovative rappresentazioni volte alla ricerca della luce attraverso il divisionismo dei colori che gli permette di costruire la sua personalissima trama della modernità.*

*All'inizio e alla fine del Secolo, entrambi sono pittori del rinnovamento dell'arte italiana. Se Hayez viene consacrato da Mazzini pittore della nazione, Segantini avrà da D'Annunzio, nella sua Ode in morte del pittore, analogo alto riconoscimento.*

## **Art. 2 – Destinatari ammissibili**

Sono ammessi a presentare richiesta di contributo a valere sul presente Bando, secondo le modalità e procedure di cui al successivo articolo 5:

- a) gli enti aventi natura giuridica privata e senza scopo di lucro che possano dimostrare una comprovata esperienza in ambito culturale;
- b) gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti;
- c) gli istituti scolastici di ogni ordine e grado di istruzione (primaria e secondaria).

È inoltre possibile la realizzazione di progetti condivisi attraverso la costituzione di reti di partenariato tra più soggetti non profit che possiedano i requisiti previsti dal Regolamento dell'attività istituzionale della Fondazione. La richiesta dovrà essere comunque presentata da un solo ente capofila che obbligatoriamente dovrà essere un ente culturale, un ente ecclesiastico o un istituto scolastico.

Gli enti richiedenti devono avere la sede legale e/o operativa nel territorio di intervento della Fondazione di cui all'art. 1, comma 3 dello Statuto e devono essere costituiti da almeno 2 anni alla data di presentazione della richiesta.

## **Art. 3 – Tipologie di intervento finanziabili**

La Fondazione intende sostenere interventi mirati alla realizzazione di eventi culturali che, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, possono riguardare:

- creazioni e rappresentazioni artistiche;
- iniziative in ambito teatrale, musicale e coreutico;
- eventi espositivi, installazioni e proiezioni;
- convegni, visite guidate, eventi di valorizzazione del patrimonio storico-artistico;
- progetti legati all'arte e all'uso di nuove tecnologie.

## **Art. 4 – Tipologie di intervento e di costo NON finanziabili**

Non sono ammesse al presente Bando le seguenti tipologie di intervento:

- ✓ iniziative già in atto alla data di presentazione della richiesta o che prevedano azioni successive rispetto alla data di conclusione dell'evento espositivo;
- ✓ attività rientranti nelle attività ordinarie o abitualmente promosse dagli enti proponenti;
- ✓ progetti configurabili come iniziative unicamente editoriali, di qualsiasi tipo.

Si precisa inoltre che non sono ritenute ammissibili voci di spesa quali:

- realizzazione di materiali editoriali (pubblicazioni di atti o volumi, CD, DVD, etc.);
- buffet, pranzi o cene;
- acquisto di biglietti o emissione di buoni/coupon (incluso l'eventuale trasporto da e per la sede museale e il servizio di guida) finalizzati alla visita dell'evento espositivo;
- spese o rimborsi non strettamente collegati alla realizzazione dell'iniziativa, in particolare sotto il profilo temporale;
- compensi/rimborsi di qualsiasi natura a persone che ricoprono cariche dell'ente proponente (o degli enti partner);
- spese per ideazione e direzione artistica, progettazione, organizzazione, tutoraggio e ad esse assimilabili;
- acquisto di attrezzature e beni durevoli o di beni/prodotti destinati alla vendita;
- costo orario del personale dipendente (docenti, personale amministrativo e di segreteria), per i progetti presentati dagli istituti scolastici (individualmente o in qualità di capofila).

#### **Art. 5 – Tipologie di contributo e modalità di erogazione**

Il presente Bando ha una dotazione complessiva massima di euro 50.000,00, così suddivisa:

- euro 40.000,00 da destinare ad un massimo di n. 5 progetti ritenuti più confacenti agli obiettivi tra quelli presentati dagli enti di cui alle lettere a) e b) del precedente art. 2 (individualmente o in qualità di capofila), in base ad una valutazione comparata. Il contributo richiesto alla Fondazione non potrà superare il 70% del costo complessivo previsto per la realizzazione dell'iniziativa (co-finanziamento del 30%). I costi residui, non coperti dall'intervento della Fondazione, dovranno essere sostenuti dal proponente con risorse proprie o tramite contributi di terzi. Qualora la richiesta di contributo preveda un co-finanziamento superiore al 30%, in fase di valutazione, la Fondazione attribuirà un punteggio aggiuntivo alla proposta;
- euro 10.000,00 da destinare a progetti presentati dagli istituti scolastici di cui alla lettera c) del precedente art. 2 (individualmente o in qualità di capofila). In tale ipotesi, il contributo richiesto potrà essere anche pari al costo complessivo di realizzazione dell'iniziativa.

#### **Art. 6 – Modalità e termini per la presentazione dei progetti**

Le richieste dovranno pervenire alla Fondazione esclusivamente tramite l'apposito servizio on line sul sito [www.fondazioneclariforli.it](http://www.fondazioneclariforli.it) dalle ore 13,00 del giorno 12 novembre 2018 e fino alle ore 13,00 del giorno 11 gennaio 2019. L'Ente richiedente (o capofila) procede a:

- richiedere l'accreditamento (in caso di primo accesso) attraverso l'apposito iter indicato nel sito [www.fondazioneclariforli.it](http://www.fondazioneclariforli.it). L'accreditamento viene accettato previa verifica dei requisiti da parte degli uffici della Fondazione;
- compilare il modulo di richiesta on line disponibile nell'apposita sezione del sito di cui sopra inserendo le credenziali di accesso ricevute alla e-mail del legale rappresentante indicata in fase di accreditamento;
- verificare, confermare la richiesta e inviarla attraverso la procedura entro e non oltre le ore 13,00 del giorno 11 gennaio 2019;
- far sottoscrivere al legale rappresentante l'ultima pagina del modulo e trasmetterla esclusivamente attraverso la procedura on-line entro e non oltre le ore 13,00 del giorno 11 gennaio 2019. Scaduto il suddetto termine non sarà più possibile inviare lo stampato sottoscritto. Soltanto dopo aver concluso quest'ultima operazione, la richiesta di contributo potrà ritenersi correttamente inoltrata.

Le domande si intendono, infatti, validamente pervenute soltanto nel momento in cui la Fondazione avrà ricevuto on line il modulo sintetico prodotto dalla procedura online con la firma richiesta.

Le richieste non presentate con tale procedura e/o dopo la chiusura del Bando non saranno ammesse.

Dovrà essere presentata alla Fondazione una richiesta – mediante l'apposita procedura on line corredata degli allegati previsti – per ogni singola iniziativa proposta.

In fase di predisposizione e presentazione della proposta progettuale, la Fondazione si rende disponibile a fornire ogni informazione o indicazione agli enti interessati in merito ai contenuti, alle caratteristiche e peculiarità dell'evento espositivo "Ottocento. L'arte dell'Italia tra Hayez e Segantini".

Nel caso in cui sia indicato, quale luogo di realizzazione del progetto/iniziativa, uno spazio di proprietà di un soggetto diverso rispetto all'ente richiedente (es. Amministrazione Comunale, altro soggetto privato...) la richiesta dovrà necessariamente essere corredata da una dichiarazione di disponibilità del proprietario alla fruizione della *location* per le iniziative prospettate.

Nel corso dell'esame istruttorio la Fondazione si riserva inoltre la possibilità di richiedere documentazione integrativa, effettuare verifiche preventive o realizzare incontri di approfondimento mirati a una migliore definizione del progetto: in tale occasioni, si potranno valutare eventuali modifiche e/o integrazioni rispetto alla soluzione progettuale iniziale con riguardo, in particolare, al calendario, alle modalità, al contenuto o al piano economico proposti, ferma restando la facoltà del Consiglio di amministrazione della Fondazione di accogliere o respingere – in tutto o in parte – i progetti presentati.

#### **Art. 7 – Caratteristiche del progetto e criteri di valutazione**

La Fondazione valuterà le iniziative proposte secondo i seguenti criteri di valutazione (per un massimo di 100 punti):

##### **A. Valore e impatto culturale (max. 50 punti):**

- 1) chiarezza, coerenza e ampiezza della proposta progettuale rispetto al tema della Mostra, agli obiettivi del Bando e ai potenziali destinatari
- 2) innovatività dell'idea progettuale
- 3) capacità di valorizzare il patrimonio culturale, storico-artistico dei territori di riferimento

##### **B. Fattibilità e sostenibilità (max. 15 punti):**

- 1) effettiva realizzabilità e congruità della previsione di spesa e del contributo richiesto
- 2) entità del co-finanziamento

##### **C. Capacità di fare rete (max. 20 punti):**

- 1) ampiezza della rete (numero di organizzazioni e numero di persone coinvolte nella realizzazione del progetto) e diversificazione delle competenze interne
- 2) capacità di attivare diversi ambiti territoriali

##### **D. Capacità delle organizzazioni proponenti (max. 15 punti):**

- 1) analisi delle attività e delle esperienze in attività progettuali simili già realizzate da parte del/i soggetto/i proponente/i
- 2) analisi della coerenza tra le attività progettuali e le competenze in capo al/i soggetto/i proponente/i.

La selezione delle richieste e la determinazione dell'entità del contributo saranno effettuate ad insindacabile giudizio della Fondazione. Non saranno ammessi ricorsi, reclami, richieste di riesame, né altre forme di impugnativa.

#### **Art. 8 – Esito della selezione e modalità di erogazione del contributo**

L'esito della selezione verrà comunicato solo dopo la delibera del Consiglio di Amministrazione, tramite l'area riservata. In caso di valutazione positiva verrà data specifica comunicazione al beneficiario dell'importo assegnato insieme all'apposita modulistica per l'accettazione dello stesso indicante le modalità di erogazione e liquidazione del contributo. Qualora, a seguito di eventuali approfondimenti e confronti, emergano variazioni progettuali o integrazioni, l'ente beneficiario – su indicazione della Fondazione – è tenuto ad aggiornare la propria posizione progettuale, pena la decadenza del contributo.

Entro il termine di 45 giorni dalla data indicata nella sopracitata comunicazione deve pervenire presso gli uffici della Fondazione il modulo di accettazione, in forma cartacea, datato e sottoscritto in originale dal legale rappresentante. In mancanza di accettazione nel termine perentorio fissato, la Fondazione procede alla revoca del contributo assegnato. I termini e le condizioni di validità del contributo indicati nel modulo di accettazione decorrono dalla data di sottoscrizione del modulo stesso.

Si precisa infine che del contributo deliberato nell'ambito di tale Bando si terrà conto in occasione di ulteriori richieste presentate alla Fondazione nel corso dell'anno 2019, nell'eventualità in cui la limitata residua disponibilità di risorse lo imponga.

#### **Art. 9 – Modalità e termini per la liquidazione del contributo**

Al termine del progetto/iniziativa oggetto di contributo il beneficiario potrà richiedere alla Fondazione la liquidazione dell'importo stanziato presentando la documentazione richiesta nel modulo di accettazione attraverso l'apposita procedura on line a cui si accede tramite l'area riservata. Per la liquidazione del contributo sarà richiesta oltre l'idonea documentazione di spesa per l'importo complessivo previsto dal progetto, una relazione dettagliata inerente la realizzazione dello stesso nonché copia del materiale di comunicazione e promozione realizzato, come previsto dal Regolamento dell'Attività Istituzionale e dalle Istruzioni operative per l'attività erogativa della Fondazione.

Ai fini della liquidazione del contributo, non saranno riconosciute spese documentate ma non incluse nelle previsioni di spesa del progetto, salvo motivata e preventiva richiesta rivolta alla Fondazione e da questa autorizzata.

La Fondazione potrà inoltre, in sede di rendicontazione, valutare la riduzione o la revoca del contributo qualora l'attività svolta risulti diversa o inferiore rispetto al progetto iniziale e/o vengano riscontrate delle difformità tra le spese effettivamente sostenute e documentate e quelle indicate nella richiesta di contributo. In nessun caso il contributo deliberato potrà essere corrisposto qualora l'iniziativa non abbia avuto svolgimento entro il 16 giugno 2019.

Ai fini della liquidazione del contributo, la rendicontazione dovrà pervenire entro un anno dalla data di conclusione del progetto; trascorso tale termine la Fondazione revocherà il contributo concesso.

Di ogni modificazione ipotizzata successivamente alla presentazione della richiesta dovrà essere data tempestiva e motivata informazione alla Fondazione, che si riserverà di assumere le conseguenti decisioni, anche in termini di rimodulazione o revoca dell'eventuale contributo concesso.

Per tutto quanto non previsto dal presente Bando si deve far riferimento allo Statuto della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì, al Regolamento dell'Attività Istituzionale e alle Istruzioni operative per l'attività erogativa consultabili sul sito [www.fondazionecariforli.it](http://www.fondazionecariforli.it).